



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

**CORSO DI LAUREA IN  
INFERMIERISTICA**

Sede di Terni

**REGOLAMENTO  
DIDATTICO**

Anno Accademico 2021/2022

**Università degli Studi di PERUGIA**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**

**Classe L/SNT1 - Professioni Sanitarie, Infermieristico e Professione Sanitaria Ostetricia**

**TITOLO 1**  
Dall' Generale

**Articolo 1**  
**Destinazione, funzioni, Orari, struttura del Corso di Studio**

**Ateneo:** Università degli Studi di Perugia

**Dipartimento:** Medicina Sperimentale

**Denominazione del Corso di Studio (Cds):** Corso di Laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)

**Classe:** L/SNT1 - Professioni Sanitarie Infermieristico e Professione Sanitaria Ostetricia

**Titolo rilasciato:** Laurea in Infermieristica (General Nursing Degree)

**Sede Didattica:** Terni, viale Tristano di Joannuccio 1. Sono sedi di formazione le strutture delle Aziende di riferimento della Facoltà e le strutture accreditate a sensi Art. 6, L. 502/1992.

**1. Organi del Corso di Studio (previsti per ciascuna sede)**

**a) Presidente**

Il Presidente del Corso è eletto dai membri del Consiglio di Cds tra i Professori di ruolo e dura in carica tre anni. Presiede il Consiglio del Corso di Studio e lo rappresenta nei contesti accademici ed all'esterno, nel rispetto dei doveri del Consiglio stesso. Al Presidente è demandato il ruolo di coordinamento con gli altri Presidenti dei Corsi di Laurea in Infermieristica

**b) Consiglio di Corso di Laurea**

E' costituito da tutti i Docenti del Cds e da una rappresentanza degli studenti, pari al 10% dei docenti membri del Consiglio stesso, eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale e il cui mandato dura due anni accademici come previsto dalla normativa universitaria assolvendo tutta le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo. Il Consiglio coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei docenti del corso garantendo una uniforme distribuzione del carico didattico.

**c) Il Responsabile delle Attività Didattiche Professionalizzanti (RADP)**

E' nominato dal Consiglio di Cds fra i Docenti appartenenti al profilo professionale di Infermiere, in servizio presso l'Azienda o le Aziende in cui si svolge il Corso ed in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della classe L/SNT1.

Il R.A.D.P. è individuato a seguito di avviso interno per la valutazione del curriculum da cui emerga l'adeguatezza dell'esperienza professionale, con una attività non inferiore ai cinque anni nell'ambito della formazione universitaria. Dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta; è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici. Interagisce e mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti settori, in particolare con quelli incaricati

dell'insegnamento delle discipline tecnico-pratiche, concorrendo alla definizione della quota tecnico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Consiglio del CdS. Organizza le attività complementari (quali, ad esempio, laboratori, seminari professionalizzanti, ecc.), assegna gli studenti ai Tutori e ne coordina l'attività; garantisce l'accesso degli studenti alla struttura qualificata come sede degli insegnamenti tecnico-pratici. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno.

d) Il Coordinatore didattico (per ogni classe di corso o per ciascuna sede)

E' nominato dal Consiglio di CdS fra i Docenti appartenenti al personale in servizio presso l'azienda o la Aziende in cui si svolge il Corso, individuato a seguito di avviso interno per la valutazione del curriculum che tiene conto del livello formativo nell'ambito del profilo professionale di Infermiera. Dura in carico tra anni ed è rinnovabile dal Consiglio di CdS, per una sola volta.

Il Corso è articolato in tre anni ed è organizzato per obiettivi formativi, sommiestrati e insegnamenti e moduli secondo l'Ordinamento vigente (Allegato 1).

## ARTICOLO 2

### Obiettivi formativi specifici, spieghi e qualificazioni professionali

#### 1. Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati nella classe sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n° 251, articolo 1, comma 1, gli operatori della Professione Sanitaria Infermieristica dell'area della Scienza Infermieristica e della Professione Sanitaria Osteotecnica, svolgono con autonomia professionale attività diretta alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza.

I laureati in Infermieristica sono operatori sanitari, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n° 739, responsabili dell'assistenza generale Infermieristica preventiva, curativa, palliativa che è di natura tecnica, relazionale, educativa. L'identificazione del profilo professionale dell'Infermiera e le relative attività funzionali ad esso attribuite sono definito dal summenzionato D.M.

I laureati sono dotati di un'adeguata preparazione nella disciplina di base, tali da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che alla base dei processi fisiologici e patologici al quali è rivolto il loro intervento preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professionali. Devono inoltre saper utilizzare almeno uno linguaggio dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla razionalizzazione delle diverse figure funzionali ai profili professionali individuati dal decreto del Ministero della Salute.

In particolare, i laureati nella classe, la funzione del suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili indicati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la plena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della funzione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di ricchezza clinica, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alla norma destinata al livello europeo ove esistente.

Le attività pratiche e di ricchezza vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea.

Ancorò il 50% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio o altre attività formative di tipo individuale, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto

sperimentale o pratico; per ciascuna disciplina, la ora di attività didattica frontale vengono stabiliti dalla Commissione Didattica, in ottemperanza alla legislazione vigente.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere gli obiettivi formativi generali e specifici e le competenze professionali di seguito definiti:

#### Promozione e mantenimento della salute

- gestire interventi preventivi e assistenziali rivolti alla persona assistita, alla famiglia e alla comunità;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi per il controllo dei fattori di rischio al singolo e a gruppi;
- educare la persona a stili di vita sani e a modificare quelli di rischio.

#### Organizzazione e continuità dell'assistenza

- definire la priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzativa e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e gestire, collaborando con altri, l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi costituzionali e informativi di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti ed alla persona significativa, le informazioni sullo stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza (tra turni diversi), tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione (caso));
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli ambiti di competenze;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche ai componenti del team.

#### Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di prosa in carico

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza del paziente;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale del carico;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) negli strutture ospedaliero e di comunità.

#### Relazione di aiuto e adattamento/Salute Mentale

- attivare e gestire una relazione di aiuto con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per il paziente quali: confusione mentale, disorientamento, agitazione;
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la sua famiglia nella fase terminale della malattia e nel lutto;
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione.

Infermieristica clinica a pazienti con problemi prioritari di salute acuti o cronici (materno-infantile/adulti/anziani)

- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi riferibili alla casistica dei problemi prioritari di salute quali: problemi respiratori acuti e cronici, cardio-vascolari, metabolici e reumatologici, renali acuti e cronici, gastro-intestinali acuti e cronici, epatici, neurologici, oncologici, infettivi, ortopedici e traumatologici, ostetrico-ginecologici, anatologici;
- accettare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, al trattamento in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, e alla qualità di vita;
- vigilare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento;
- attivare gli interventi assistenziali necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la ricapitalizzazione nei pazienti cronici.

#### **Applicazione e gestione del percorso diagnostico e terapeutico**

- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei parametri vitali, referiti e dati di laboratorio;
- gestire, in collaborazione con altri professionisti, percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva clinica/procedura;
- Integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cura multidisciplinare.

#### **Educazione del paziente e metodologie di intervento nella comunità**

- attivare reti di assistenza informale per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi/terapia/avvisi;
- educare l'enrolgarsi alla gestione dei problemi della persona assistita;
- gestire la dimissione dei pazienti.

#### **Mетодo clinico**

- accettare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accettamento;
- utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella pratica in cure (degli utenti);
- ridefinire la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
- prevedere l'evoluzione dai bisogni di assistenza infermieristica della persona;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e ridisegnare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione osservata.

#### **Prova di efficacia**

- ricercare in letteratura le prove di efficacia a partire dai quesiti emersi nella pratica clinica;
- analizzare criticamente la letteratura;
- utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

### **Autonapprendimento**

- accettare i propri bisogni di apprendimento confrontandosi con il mentore/tutor;
- progettare un piano di autoapprendimento per le attività formative professionalizzanti;
- richiedere confronto e feedback al supervisore nel contesto di apprendimento clinico;
- elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti);
- elaborare il proprio portfolio.

### **Tecniche**

- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Studio.

## **2. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descriotori europei**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati in Infermieristica devono conoscere e comprendere la:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattie delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti;
- scienze Infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'Infermieristica, del metodo clinico, delle tecniche di intervento e delle evidenze disponibili che guidano la presa di decisioni;
- scienze cliniche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normatività e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici; sono finalizzate, inoltre, a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, dello area di Integrazione e di Interdipendenza con altri operatori del team;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline Informatiche e Linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che online.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati in Infermieristica devono dimostrare le seguenti capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze:

- Integrare le conoscenze, le abilità e attitudini per erogare cura infermieristica sicura, efficiente e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;
- Integrare le conoscenze Infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nelle promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica Infermieristica e collegarsi i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina Infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di

- salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura Interdisciplinare;
- valutare i progressi della cura in collaborazione con il team Interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica.

#### **Autonomia di giudizio (making judgments)**

I laureati in Infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- attuare l'assistenza infermieristica personalizzando la scelta sulla base delle similitudini e differenze della persona assistita rispetto a valori, etica e pratiche socio-culturali;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati che tengano conto dello influenza legali, politiche, geografiche, economiche, etiche o sociali;
- valutare criticamente gli ositi delle decisioni assistenziali sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato nella pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico ed agli standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- decidere in funzione caratterizzate da diversità di posti (confitti o dilemmi).

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriata (verbale, non verbale e scritta) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie e/o con altri professionisti sanitari;
- utilizzare modalità di comunicazione appropriata nel team multiprofessionale;
- utilizzare metodi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, e altri professionisti (operai di supporto, studenti infermieri, infermieri);
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, autostimma e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coinvolgimento dell'assistenza per raggiungere gli ositi di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di cogliere i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratico;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nel tempo, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con costituita opportunità d'apprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione della propria competenza e definire i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle aule di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezza della pratica professionale, selezionando criticamente evidenze di letteratura.

### **3. Sfocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sfocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenera e nei servizi ambulatoriali;
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliero;
- nelle strutture per post acuti, lungodegenze, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

### **4. Al presente Regolamento è allegato:**

1. l'Ordinamento Didattico (Allegato 1);
2. l'elenco delle attività formative (Allegato 2);
3. l'elenco degli insegnamenti, con l'individuazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle attività formative, degli obiettivi formativi specifici, ed i crediti formativi universitari (CFU) corrispondenti, nel triennio di corso (Allegato 3);
4. il piano degli studi con i relativi esami e l'indicazione dei docenti (Allegato 4).

Le modifiche degli allegati ai punti 3 e 4, compresa il curriculum degli studi, sono approvate dal Consiglio di Corso a maggioranza dai presenti e non comportano decaduta del presente Regolamento.

### **5. Accesso a studi ulteriori**

Il laureato in Infermieristica potrà accedere a percorsi di formazione avanzata (corsi di perfezionamento, Master di primo livello, Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche).

### **ARTICOLO 3**

#### Commissione Didattica e Commissione Paritaria per la Didattica

La composizione e il funzionamento della Commissione Didattica sono conformi a quanto disposto dallo Statuto d'Ateneo e dal Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Il composito da un numero pari di docenti e studenti, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della Didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture, raccordandosi con la Commissione Paritaria per la Didattica della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia.

La Commissione Paritaria per la Didattica e le modalità per il suo funzionamento sono disposte dal Regolamento del Dipartimento o dal Regolamento della Scuola, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, dello Statuto e dal Regolamento Generale.

### **ARTICOLO 4**

#### Percorsi Formativi

Il Corso di Laurea in Infermieristica si articola in 3 anni di corso e prevede il conseguimento di n. 180 CFU complessivi ed il superamento di n. 20 esami.

## Addestramento didattico e calendario dell'anno accademico

1. Sottrazione di frequenza annua o summa reale la didattica è di norma organizzata, per ciascun anno accademico, in 2 cicli coordinati di durata inferiore all'anno, e indenni convenzionalmente come semestri. Essi, di norma, hanno inizio nei mesi di ottobre e di marzo, rispettivamente, ed hanno una durata complessiva di almeno 28 settimane circa. Data di inizio delle attività didattiche: dal 1 ottobre di ogni Anno Accademico.

### **2. Attività didattica**

a. Il Consiglio del Corso di Studio, conformemente a quanto previsto dall'ordinamento universitario, assicura l'insegnamento delle discipline previste dall'ordinamento didattico dei Corsi di Studio, mediante affidamento al personale universitario, nonché ad altro personale esterno, a professori a contratto e a personale dipendente dal S.S.N., tenendo conto dell'alta qualificazione in possesso e del curriculum scienifico e professionale.

b. Al sensi del DDMM delle classi richiamati in premessa, almeno il cinquanta per cento degli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici dei corsi sono affidati a professori e ricercatori universitari. Sono esclusa dal calcolo del cinquanta per cento le attività di ricordo, ovvero i 60 CFU professionalizzanti.

c. L'insegnamento delle discipline afferenti alle aree professionali, quali le attività didattiche afferenti ai SSD dal MIUR/45 al MIUR/50, nonché le eventuali altre attività didattiche afferenti agli altri SSD ed individuato - come previsto dall'art. n. 3 C. 1 del D.L. 10/02/2009, n. 119 di delegualizzazione (alla Città) delle Lauree delle Professioni Sanitarie - secondo criteri di stretta funzionalità con le figure professionali e i relativi profili individuali è affidato al personale del ruolo sanitario in servizio presso l'Azienda o le Aziende in cui si svolga il corso appartenente allo specifico profilo professionale dell'insegnamento/modulo, in possesso di laurea specialistica/magistrata della rispettiva classe o - secondo l'indirizzo del MIUR in accoglimento della "Mozione dell'Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie sui requisiti di docenza per i corsi delle professioni sanitarie" del 20 marzo 2010 - già incaricato da almeno 5 anni nel corso per la medesima attività didattica e in possesso di Laurea, oppure Diploma Universitario oppure titolo equivalente di cui alla Legge 42/99 o successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000.

d. Il limite massimo di affidamenti di insegnamenti/moduli didattici per il medesimo soggetto afferente al ruolo sanitario è pari a 2.

e. Il reclutamento del personale docente del ruolo sanitario viene effettuato previo pubblicazione di un bando ad avviso pubblico redatto in base allo schema di cui agli Allegati 2) e 3) al Protocollo d'intesa Regione Umbria-Università degli Studi di Perugia per l'espletamento dei corsi delle lauree sanitarie triennali e magistrali (d旨barazione della Giunta Regionale n. 1599 del 19/12/2016)

f. I docenti non universitari del ruolo sanitario sono nominati annualmente dal Rettore, senza oneri per l'Università, in base alle disposizioni che regolano l'ordinamento universitario, previa acquisizione del nulla osta del Direttore generale della struttura di appartenenza.

g. I tutor delle attività di ricordo professionali sono nominati dalle direzioni sanitarie aziendali, in accordo con il Dirigente del Dipartimento delle Professioni Sanitarie, tra gli operatori professionali a tempo indeterminato da almeno tre anni, dipendenti dalla stessa azienda, tenendo conto delle esperienze didattiche e della professionalità acquisita. E' compito delle Direzioni Sanitarie - Ufficio Formazione, d'intesa con il Presidente del Corso di Laurea, predisporre i piani di aggiornamento permanente delle figure professionali che svolgono l'attività di tutor nel corso di laurea.

### **3. Modalità di svolgimento della didattica**

La formazione comprende 180 crediti formativi universitari (CFU), nel 3 anni, comprensivi di attività didattica formale (ADF), di attività didattica elastica (ADE), di attività formativa professionalizzante (APP) e di ricordo; una quota di CFU è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale. L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un

congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la Scuola di Medicina e Chirurgia si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del Decreto L.vo n° 229/1999.

La formazione è rivolta a conseguire la preparazione professionale specificata del profilo professionale. Tra le attività formative integrative è prevista l'acquisizione di elementi conoscitivi di antropologia multiculturale e transculturale.

In conformità al Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie", il rapporto CFU/ora per le diverse tipologie didattiche prevede che ciascun CFU corrisponda a 30 ore.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altre forme di verifica di profitto.

Le ore di apprendimento per studente sono definite in 1800 ore/anno corrispondenti a 60 CFU, per un totale di 5400 ore nel 3 anni, corrispondenti a 180 CFU.

Il Consiglio del CdS, in accordo con i Consigli degli altri CdS in Informistica, individua gli insegnamenti nei quali si articola l'attività formativa di base, caratterizzante ed integrativa, nonché quella attiva, con i corrispondenti settori scientifico-disciplinari. Per assicurare l'acquisizione della competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il Consiglio del CdS individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocino guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali (almeno la metà dei crediti complessivi tra attività previste all'interno di quelle professionalizzanti ed integrative, ed attività proprie di tirocino).

Gli obiettivi formativi vengono conseguiti attraverso le attività didattiche degli insegnamenti articolate in:

- lezioni ex cathedra: si definisce lezione ex cathedra la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo o facente
- a parte di un curriculum formativo previsto per il corso di studio, effettuata da un docente sulla base di un calendario predisposto, ad imparzialità agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.
- studio clinico guidato: è una attività didattica volta a far acquisire allo studente la capacità di analizzare aspetti specifici della competenza professionale nell'ambito dell'assistenza diretta, con simulazioni, esercitazioni, discussioni di casi assistenziali in piccoli gruppi ecc.
- attività seminariale: è un'attività di supporto alla didattica che può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e come tale, viene annotato nel registro delle lezioni.
- esercitazioni pratiche e di laboratorio: lo studente è posto in una situazione di spartimentazione di attività ed atteggiamenti inerenti l'acquisizione di conoscenze e abilità sotto la guida del docente.
- attività di tirocino: il tirocino obbligatorio è una forma di didattica tutorata e composta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con gradi di autonomia crescente e simulazione di competenze indispensabili per la professione all'interno.
- attività tutorata didattica interattiva individualizzata ad un piccolo gruppo di studenti. Tale attività didattica è coordinata da un docente tutora il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenza, abilità e competenze utili all'esercizio della professione.
- attività di studio individuale e di autouapprendimento
- preparazione dei test e progetti lo studente ha a disposizione n. 5 CFU finalizzati alla preparazione delle test di laurea e della prova finale di esame.

Alla realizzazione degli obiettivi formativi propri di ogni insegnamento, concorrono, per le rispettive competenze, i docenti titolari delle discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare corrispondente ai campi paragonabili di competenza dell'informatico.

In ogni caso, la titolarità disciplinare di ogni singolo docente identifica, esclusivamente, le competenze scientifiche e professionali dello stesso, ma non conferisce alla disciplina stessa alcuna autorità didattica.

Per ciascuna tipologia didattica, il rapporto CFU/ora è così di seguito individuato:

Didattica frontale (lezioni)	1 CFU/15 ore
Esercitazioni/laboratori	1 CFU/20 ore
Tirocinio	1 CFU/30 ore
Seminari monodisciplinari	1 CFU/8 ore

#### 4. Attività Didattica Elettiva (ADE)

Il Consiglio del Corso di Laurea, annualmente e con distribuzione triennale, predispone l'elenco delle attività formative elettive definendo, per ognuna di esse, il relativo peso in CFU, in funzione dell'impegno di apprendimento richiesto allo studente per lo svolgimento delle attività.

La partecipazione alle attività elettive proposte dallo studente è obbligatoria e dovrà essere certificata dal docente. Le Attività Didattiche Elettive (ADE) dispongono di 6 CFU complessivi.

Le ADE possono comprendere:

- tirocini, seminari, laboratori, corsi interattivi a piccoli gruppi;
- didattica frontale, corsi monografici;
- partecipazione certificata a Congressi e/o Convegni previa autorizzazione del CdS;
- altre forme di didattica ricomprese in insegnamenti di altri Corsi di Laurea della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia e/o di altri Dipartimenti.

Tali attività possono essere svolte durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica e, comunque, in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

In partecipazione complessiva al Progress Test nel tre anni, o prosciudere dal risultato conseguito, darà diritto allo studente all'acquisizione di 3CFU ADE che verrà registrato nell'apposito libretto.

#### 5. Calendario delle lezioni

Il calendario delle lezioni viene stabilito, secondo criteri volti a garantire la razionale utilizzazione delle strutture e a favorire la frequenza. Con adeguato anticipo verrà affisso il calendario delle lezioni, presso la bacheca della segreteria didattica e/o nella pagina WEB del CdS al sito <http://www.unimi.it/infocorsi/>.

### ARTICOLO II Sessioni, moduli, crediti esami di profilo e di laurea

#### 1. Sessioni di esami di profilo

Gli insegnamenti sono semestrali e ciascun insegnamento è articolato in modulo o moduli con distinta denominazione (ai moduli possono contribuire discipline integrati) per raggiungere obiettivi affini e omogenei.

Il piano di studio prevede 20 insegnamenti. I periodi di lezione si distribuiscono nel semestre in alternanza con i periodi dedicati agli esami ed alla attività formative professionalizzanti.

Nel periodo dedicati alle lezioni non si possono svolgere esami o peccamenti parziali di profilo.

Per gli studenti fuori corso, possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Gli studenti lavoratori possono sostenere esami negli appelli straordinari riservati ai fuori corso. E' consigliato studente lavoratore colui che è impiegato con contratto di lavoro subordinato indeterminato o determinato, a tempo pieno, oppure titolare di contratto co.co.co., o "a progetto" che copre tutto l'arco dell'anno.

Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su deliberazione del Consiglio, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1<sup>a</sup> sessione nei mesi gennaio-febbraio, 2<sup>a</sup> sessione nel mese giugno-luglio, 3<sup>a</sup> sessione nei mesi di settembre-ottobre. Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero minimo degli appelli è fissato in due per ogni sessione di esame. Le date degli esami possono essere variate nell'ambito della sessione garantendo ampia informazione agli studenti.

La tipologia degli esami deve essere conforme al contenuto e alle modalità dell'insegnamento.

Il calendario degli esami sarà affisso, con adeguato anticipo, presso la bacheca della segreteria didattica del Corso e/o nelle pagine Web del CII al sito <http://www.med.unipa.it/infermieristica/>.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti e presieduta, di norma, dal Docente Responsabile dell'insegnamento. L'incarico di Docente Responsabile viene assunto prima dell'inizio di un nuovo Anno Accademico in accordo tra i Docenti dell'insegnamento, prevedendo una eventuale rottura tra loro nel successivo AA. In caso di mancato accordo tra i Docenti dell'insegnamento, sarà cura del Presidente del CdS assegnare l'incarico. La eventuale rinuncia, motivata, prima del termine di scadenza annuale dell'incarico, deve essere comunicata formalmente al Presidente del CdS accompagnata dalla disponibilità a ricoprire tale ruolo da parte di un altro Docente dell'insegnamento, al fine di evitare periodi di mancato svolgimento delle funzioni proprie del Responsabile.

Il Presidente propone all'approvazione del Corso di Studio la Infermieristica la Commissione d'esame all'inizio di ogni anno accademico.

La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30 trentesimi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta la attribuzione del CFU relativi all'insegnamento.

Sono previsti CFU assegnati al trachino che saranno certificati con una verifica, al primo anno, e un esame annuale al secondo e terzo anno espresso in una valutazione compresa tra un minimo di 18 trentesimi fino a un massimo di 30 trentesimi e lode.

La Commissione di Esame di trachino è presieduta dal RAPD e composta da docenti di MED/15 e/o tutor didattici e/o tutor clinici del Corso di Laurea.

Ciascuna Attività Didattica Elettiva (ADE) prevede un esame di progetto che si tradurrà in una valutazione di idoneo/non idoneo o solo a seguito di giudizio positivo le attività svolte daranno luogo all'acquisizione dei CFU attribuiti dal CdS a ciascuna di essa.

## 2) Sessioni di esami di Laurea

La prova finale consiste nella redazione da parte dello studente di un elaborato, sotto la guida di un relatore; può essere prevista in figura di un docente correlatore. Oltre alla redazione di un elaborato è prevista una dimostrazione di abilità pratica.

E' organizzata in 2 sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministero della Salute.

Le due sessioni in cui si svolge l'esame di Laurea si tengono nei mesi di Marzo-Aprile (prima sessione) e nei mesi di Ottobre-Novembre (seconda sessione).

## ARTICOLO 6 Organizzazione del Corso di Laurea

La durata del corso per il conseguimento della Laurea in Infermieristica è di 3 anni; la durata massima è di 6 anni.

L'iscrizione al Corso è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari. Il titolo finale si ottiene dopo l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla

conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano (fatta salvo le norme specifiche per la tutela della minoranza linguistica), e di 60 CFU da acquisire in attività di tirocinio.

Il Corso è organizzato in 6 semestri e p. 20 insegnamenti; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

### 1. Obbligo di frequenza

La natura professionalizzante del Corso di Laurea in Infermieristica rende obbligatoria la frequenza a tutte le attività formative:

- attività didattica formale (ADF), attività didattica elettiva (ADE), attività integrative (AI), attività formativo professionalizzanti (APP), attività di tirocinio.
- Lo Studente che nel corso dell'anno accademico non ha ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun modulo di ogni insegnamento di un determinato anno, o che non ha assolto l'impegno del tirocinio, sia rispetto alla frequenza che al conseguimento degli obiettivi formativi attesi, è iscritto al successivo anno accademico, con l'obbligo di frequenza degli insegnamenti/tirocini per i quali non ha ottenuto l'attestazione.
- È possibile iscriversi come fuori corso e per non più di 3 volte complessivo nel triennio per una durata massima degli studi non superiore a 6 anni.
- La frequenza regolare delle attività formative teoriche è di norma propedeutica allo svolgimento di tirocinio.
- Per l'ammissione all'esame finale di laurea - che ha valore abilitante - lo studente deve aver superato gli esami di profilo previsti dal piano degli studi e completato le attività di laboratorio professionalizzante e tirocinio.

Il Consiglio di Corso definisce i criteri di applicazione e verifica dell'obbligo della frequenza alle diverse tipologie di attività formative.

### 2. Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CDS su indicazione della Commissione Didattica, stabilisce la tipologia ed il numero delle prove di esami necessarie per la validazione dell'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei docenti responsabili degli insegnamenti, la composizione della relativa Commissione d'esame.

Il numero complessivo degli esami curriculare non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 20 nel tre anni. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

#### Valutazioni formative

- Prove in linea che sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati,

#### Valutazioni certificative

- Idemaltà per Corsi svolti su semestri di anni diversi può essere prevista una valutazione certificativa che permette il riconoscimento dei crediti al fini della laurea.
  - Esami di profilo sono finalizzati a valutare, e quantificare con un valo, il conseguimento degli obiettivi globali dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.
- Questi possono consistere in prove orali e prove scritte oggettive o strutturate (ad esempio per la valutazione di obiettivi cognitivi) e prove simulata e pratiche (ad esempio per la valutazione delle competenze cliniche, delle capacità gestuali e relazionali).

Gli esami di profilo possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali teoriche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

#### a) Tirocinio Professionale

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche previste dal profilo professionale.

I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali "core" indicate nell'Art. 2 del presente regolamento. Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni o simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta, prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze diretta sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentata nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sul suo progresso sia attraverso colloqui che schede di valutazione.

Al termine di ciascun anno di corso è effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dello studente. Tale valutazione è sintesi delle valutazioni formative, via via documentate durante l'anno di corso, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal RAOP e composta almeno da un docente di MED/45 e da un Tutor didattico e/o Tutor clinico.

La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi. Verrà registrato come "ritirato" lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per gravi e giustificati motivi; sarà registrato come "respingo" lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi. L'esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per Anno Accademico, salvo per particolari problemi di salute, gravidanza o per gravi e giustificati motivi.

Il RAOP ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio prevista per l'anno di corso gli studenti che hanno frequentato regolarmente:

- le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;
- i laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenza inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del RAOP e del Tutor clinico con modalità da concordare.

Non sono previsti, di norma, recuperi di giornata isolata ed fuori dal periodo dedicato al tirocinio.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) — per gravi e giustificati motivi — deve concordare con il RAOP un piano di recupero personalizzato.

Lo studente è tenuto a documentare la ora di presenza in tirocinio nel libretto, a farlo controllare e controllare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

- Motivazioni legate allo studente:
  - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo finale;
  - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo;
- Altre motivazioni:
  - stato di gravidanza e particolari motivi di salute certificati nel rispetto della normativa vigente.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor Clinico al RAOP tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente e portata all'approvazione della Commissione Didattica. La sospensione è formalizzata con lettera scritta allo studente.

La sospensione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definita dal Coordinatore degli Insegnamenti tecnico pratici e di tirocinio sentito il Tutor che l'ha proposta.

Lo studente può per un profilo insufficiente in triennio, concordare con il RAOP un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di studio.

#### 4. Laboratori Professionali

Il piano delle attività di laboratorio professionale, nella misura di almeno 1 CFU/anno, è approvato dal Consiglio di Cds e da Incaricato II RAOP il quale si può avvalere, per lo svolgimento degli stessi, di docenti del SSO MED/45 e del tutor del Cds come supporto alla didattica.

La valutazione dei Laboratori professionali si realizza in un giudizio di idoneo/non idoneo ed è su base annuale.

#### 5. Progress Test

Il Progress Test ha somministrazione annuale.

Lo studente che esprime il suo consenso al primo anno, realizzerà il progress test anche negli anni successivi.

I risultati complessivi ed individuali di performance al Progress test sono comunicati agli studenti in bacheca o sulla pagina web del Corso di Laurea in forma anonima.

Alli studenti che hanno partecipato a tutte le somministrazioni del Progress Test è riconosciuto, al termine del triennio, 1 CFU come attività didattica elettiva (AD).

### ARTICOLO 7 Regolalle dell'ammissione e modalità di laurea

Possono essere ammessi al Cds i candidati in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla Legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalla normativa vigente relativa all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

### ARTICOLO 8 Passaggio e Trasformanti

1. Lo studente iscritto al Corso di Studio in Infermieristica in una delle sedi dell'Ateneo di Perugia può chiedere il passaggio da una sede all'altra. La richiesta di passaggio da una sede all'altra può essere effettuata una sola volta nel triennio per documentati motivi.

Non possono fare richiesta di passaggio gli studenti fuori corso.

Le relative domande di passaggio possono essere presentate entro il 31 agosto di ogni anno.

2. La domanda di passaggio di sede, completa della documentazione necessaria per valutare i CFU acquisiti dallo studente compresi i programmi di studio di ciascun insegnamento e/o Modulo, sono subordinata all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio di destinazione che, dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di una o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Cds, espresso dall'apposita Commissione Didattica, valuta gli esami ed i relativi CFU acquisiti e ne dà il riconoscimento. Il perfezionamento dal passaggio di sede è subordinato alla disponibilità di posti nella sede per la quale si chiede il trasferimento. Qualora, infatti, il numero di richieste sia superiore al numero di posti disponibili, verrà stilata una graduatoria di merito che tenga conto, nell'ordine, del numero di CFU acquisiti dal numero di esami sostenuti e della media dei voti conseguiti.

3. Lo studente iscritto ad un Cds in Infermieristica di un altro Ateneo può chiedere il trasferimento al Cdi In Infermieristica dell'Ateneo di Perugia presentando domanda di trasferimento, completa della documentazione necessaria per valutare i CFU acquisiti compresi i programmi di studio di ciascun

Insegnamento o/o Modulo, entro i termini specificati dal relativo bando pubblicato nel sito web dell'Ateneo.

Tali trasferimenti sono subordinati alla disponibilità dei posti ed all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio di destinazione che, dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CdS, espresso dall'apposita Commissione Didattica, valuta gli esami ed i relativi CFU acquisiti e ne dà il riconoscimento.

4. Il passaggio ed il trasferimento da altri CdS sono subordinati al superamento della prova di ammissione stabilita a livello nazionale per l'accesso al Corso di Laurea in Infermieristica.

I CFU conseguiti da uno studente presso altri Corsi di Laurea della stessa o di altra Università italiana, possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso espresso dall'apposita Commissione Didattica. Non sono previste abbreviazioni di corso.

#### ARTICOLO 9 Curriculum

**Curriculum attivato: Corso di Laurea in Infermieristica.**

#### ARTICOLO 10 Percorso formativo

Il Corso di Laurea in Infermieristica si articola in 3 anni di corso e prevede il conseguimento di n. 180 CFU complessivi ed il superamento di n. 20 esami.

**Tipologia di Attività Formativa, Ambiti e Sекторi Scientifico Disciplinari v. Allegato 2.**

**Altre attività formative**

- a scelta dello studente (art. 10, comma 5, lettera a) del DM 270/2004); 6 CFU;
- attività formative o professionali certificate che consentono acquisizione di CFU tranne professionalizzanti per un totale di 60 CFU.

**Rilenco degli Insegnamenti v. Allegato 3.**

#### ARTICOLO 11 Studenti part-time

Dato l'obbligatorietà di frequenza del Corso non è prevista l'opzione di studenti part-time.

#### ARTICOLO 12 Propedatività, Regole di sbarramento

**Propedatività e sbarramenti**

Per sostenere gli esami del secondo anno, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti al primo anno, con un debito massimo di 15 CFU.

Per sostenere gli esami del terzo anno, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti al primo anno, a con un debito massimo di 15 CFU relativi al secondo anno.

Le propedeuticità degli esami sono fissate come segue:

<i>Per sostenere l'esame di</i>	<i>occorre aver superato l'esame di</i>
Basi fisiopatologiche delle malattie	Basi molecolari e cellulari della vita Basi anatomico-fisiologiche del corpo umano
Per effettuare il Tirocinio pratico del I° anno	Avere le frequenze per "Basi dell'assistenza infermieristica" ed avere superato con esito positivo la verifica del Laboratorio professionale"
Per effettuare il Tirocinio pratico del II° anno	Avere le frequenze per "Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità, Infermieristica clinica in area chirurgica, Infermieristica clinica specialistica ed avere superato con esito positivo la verifica del Laboratorio professionale"
Per effettuare il Tirocinio pratico del III° anno	Avere le frequenze per "Infermieristica clinica in area materno infantile, Infermieristica clinica nella salute mentale, Infermieristica in area critica e nell'emergenza ed avere superato con esito positivo la verifica del Laboratorio professionale"
Infermieristica clinica in area medica	Basi fisiopatologiche delle Malattie Farmacologia e Semiotica Infermieristica
Infermieristica clinica in area chirurgica	Basi fisiopatologiche delle malattie
Infermieristica clinica specialistica	Basi fisiopatologiche delle malattie
Infermieristica in area critica e nell'emergenza	Infermieristica clinica in area medica Infermieristica clinica in area chirurgica

### ARTICOLO 13

#### Prova Finale

Al sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio ed ai laboratori professionalizzanti.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 5 CFU.

Per la redazione dell'elaborato di natura teorico applicativa (tesi) lo studente avrà la supervisione di un docente del CdS, detto Relatore, ed eventuali correlatori.

Il contenuto della tesi è inerente a tematiche infermieristiche.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodieci (110/110). Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110. La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai laureandi che conseguono un punteggio finale maggiore o uguale a 112. La menzione accademica può essere aggiunta alla lode per i candidati che si laureano in 3 anni e con voto base (media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari) uguale o maggiore a 109, con il consenso unanime dei commissari.

A determinare il voto dell'esame di Laurea, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

- a) la media ponderata espressa in centodieci ottenuta dai voti conseguiti sia negli esami curriculari che nella valutazione del Tirocinio obbligatorio;
- b) i punti attribuiti per il curriculum (durata degli studi e lodi) fino ad un massimo di 2 punti:
  - durata degli studi fino ad un massimo di 1,5 punti (laurea in 3 anni= punti 1,5, laurea in 4 anni= punti 1, laurea in 5 anni o più = punti 0);
  - lodi fino ad un massimo di 0,5 punti (0,1 punti/lode).
- c) i punti attribuiti dalla Commissione alla Prova pratica, fino ad un massimo di 3 punti (da 28 a 30 = lode = punti 3, da 25 a 27 = punti 2, da 22 a 24 = punti 1, da 18 a 21 = punti 0);

- d) i punti attribuiti dalla Commissione alle discussione della Tesi di Laurea (fino a 4 punti per la tesi compilativa, fino a 6 punti per la tesi sperimentale);
- e) i punti per il coinvolgimento in programmi di scambio internazionali (1 punto per esperienza di Erasmus certificata con esito positivo).

#### **1. Composizione e funzionamento della Commissione per la prova finale**

La prova è sostenuta davanti ad una commissione nominata dal Rettore, composta di norma da un numero di membri variabile da 7 a 11 (di cui non meno di 2 e non più di 3 designati dal Collegio degli Insegnatori della Provincia in cui ha sede il Corso) individuata da apposito decreto del Ministro dell'Università, di concerto con il Ministero della Salute i quali possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di riunione istruttoriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.  
La prova finale può essere ripetuta una sola volta.

#### **2. Termimi a scadenza**

I termini legati agli adempimenti a cui sono tenuti gli studenti che si accingono alla laurea sono i seguenti:

- 45 giorni prima della seduta di laurea: presentazione della documentazione necessaria per la domanda di laurea presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- 20 giorni prima della seduta di laurea: presentazione dell'elaborato presso il Servizio Gestione Corridore Studenti Medicina;

Data ultima per sostenere l'ultimo esame previsto: 12 giorni dall'inizio della sessione di laurea.

La modulistica necessaria per la presentazione della domanda di laurea e tutte le informazioni amministrativa indispensabili sono reperibili nel sito dell'Ateneo.

### **ARTICOLO 14 Orientamento, tutorato**

#### **1. Tutori**

Si distinguono diverse figure di Tutori:

- la prima è quella del "consigliere" o cioè del Docente al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutora al quale lo studente viene affidato dal Consiglio di Corso è lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di esso. Tutti i Docenti del Corso sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere il ruolo di Tutora-consigliere;
- la seconda figura è quella del Tutoro, appartenente allo specifico profilo professionale, al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutorali previste. Questa attività tutorale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Tutoro è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutorale;
- la figura del tutor delle attività di Erasmus professionale, appartenente allo specifico profilo professionale ed appositamente formato, nominato dal Consiglio di Cds, è colui che segue lo studente, durante il Erasmus all'estero e ne valuta l'apprendimento.

### **ARTICOLO 15 Valutazione dell'efficienza dell'offerta didattica**

Il corso è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;

- l'efficacia e l'affidanza delle attività didattiche analiticamente considerata, compreso quello finalizzato a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso;
- la performance didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione dei presidi didattici informativi ed audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- Il rendimento medio degli studenti determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce ed applica gli strumenti più idonei per esplorare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantire il continuo miglioramento.

Il Consiglio di Corso programma ed effettua, anche in collaborazione con i Corsi di Laurea in Informatistica delle altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*).

Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

#### ARTICOLO 16 Approvazione e modifiche al Regolamento

Le modifiche del Regolamento, come da normativa vigente sono deliberate, previo parere favorevole della Commissione Didattica, dal Consiglio di CdS su iniziativa del Presidente, o successivamente sottoposte all'approvazione definitiva dal Consiglio di Dipartimento.

#### ARTICOLO 17 Diploma supplemento (Certificato complementare di diploma)

Il diploma attestante il conseguimento del titolo è integrato da un certificato complementare, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo al sensi dell'art. 11 del D.M. 509/99.

#### ARTICOLO 18 Norme trasferibili

Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno accademico 2017/18.

#### Articolo 19 Norma conclusiva

Per ogni altra disposizione in materia valgono le norme contemplate nel vigente Regolamento Didattico d'Ateneo,